**“DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI INCOMPATIBILITA’ E CONFLITTI DI INTERESSI PER I MEMBRI DELLE COMMISSIONI RELATIVE ALLE PROCEDURE DI GARA”**

**(ART. 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445)**

**PR FSE+ ABRUZZO 2021-2027**

**CCI \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_nato/a a \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ il\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ Via /P.zza\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ n. \_\_\_tel.\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ cell.\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_e-mail \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 D.P.R. 445/2000, sotto la sua personale responsabilità, sulla base delle informazioni desumibili dall’elenco delle istanze di partecipazione pervenute nella procedura di gara n. \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ relative al POR FSE Abruzzo 2021-2027, Priorità\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ OP\_\_\_\_\_\_\_ OS\_\_\_\_\_\_\_ Azione\_\_\_\_\_\_\_ Intervento\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, approvata con Determinazione Direttoriale/Dirigenziale n. \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, ai fini del conferimento dell’incarico di componente della Commissione di valutazione,

**DICHIARA**

* **L’insussistenza di cause di inconferibilità, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 30/03/2001, n. 165 e s.m.i., art. 35 bis, comma 1, e del D.Lgs. 31/03/2033 n. 36 ,art. 93 comma 5 lett. b), ossia:**

di non avere riportato condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (disposizione prevista dall’art. 3 D.lgs. 39/2013): Peculato (art. 314); Peculato mediante profitto dell'errore altrui (art.316); Malversazione a danno dello Stato (art. 316-bis); Indebita percezione di erogazionia danno dello Stato (art. 316-ter); Concussione (art. 317); Corruzione per l'esercizio dellafunzione (art. 318); Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 319);Corruzione in atti giudiziari (art. 319-ter); Induzione indebita a dare o promettere utilità(art. 319-quater); Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio (art. 320);Istigazione alla corruzione (art. 322); Peculato, concussione, induzione indebita dare opromettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi delleComunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri (art. 322-bis);Abuso di ufficio (art. 323); Utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragione d'ufficio (art. 325); Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio (art. 326); Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione (art. 328); Rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica (art. 329); Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità (art. 331); Sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa (art. 334); Violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa (art. 335).

* **L’insussistenza di cause di incompatibilità e di astensione, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs.~~,~~ 36/2023, art 93 comma 5 lett. c) ossia di non trovarsi nelle situazioni contemplate nelle norme di seguito riportate:**

Art. 93 D.Lgs. 31/03/2023 n. 36 (*Commissione giudicatrice*)

Comma 5: Non possono essere nominati commissari:

a) coloro che nel biennio precedente all’indizione della procedura di aggiudicazione sono stati componenti di organi di indirizzo politico della stazione appaltante;

b) coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del Libro II del codice penale;

c) coloro che si trovano in una situazione di conflitto di interessi con uno degli operatori economici partecipanti alla procedura; costituiscono situazioni di conflitto di interessi quelle che determinano l'obbligo di astensione previste dall'articolo 7 del regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62

Art. 7. DPR 16 aprile 2013 , n. 62 “*Regolamento recante Codice di comportamento dei dipendenti pubblici*”

*(Obbligo di astensione)*

1. Il dipendente si astiene dal partecipare all’adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull’astensione decide il responsabile dell’ufficio di appartenenza.

Art. 16 D.Lgs. 31/03/2023 n. 36

(*Conflitto di interessi*)

1. Si ha conflitto di interessi quando un soggetto che, a qualsiasi titolo, interviene con compiti funzionali nella procedura di aggiudicazione o nella fase di esecuzione degli appalti o delle concessioni e ne può influenzare, in qualsiasi modo, il risultato, gli esiti e la gestione, ha direttamente o indirettamente un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di aggiudicazione o nella fase di esecuzione.

(L’articolo 15-quater, comma 1, lettera a), del decreto-legge 29 settembre 2023, n. 132, convertito dalla legge 27 novembre 2023. n. 170 al comma 1 ha soppresso le parole «concreta ed effettiva»).

2. In coerenza con il principio della fiducia e per preservare la funzionalità dell’azione amministrativa, la percepita minaccia all’imparzialità e indipendenza deve essere provata da chi invoca il conflitto sulla base di presupposti specifici e documentati e deve riferirsi a interessi effettivi, la cui soddisfazione sia conseguibile solo subordinando un interesse all’altro.

3. Il personale che versa nelle ipotesi di cui al comma 1 ne dà comunicazione alla stazione appaltante o all’ente concedente e si astiene dal partecipare alla procedura di aggiudicazione e all’esecuzione.

4. Le stazioni appaltanti adottano misure adeguate per individuare, prevenire e risolvere in modo efficace ogni ipotesi di conflitto di interesse nello svolgimento delle procedure di aggiudicazione ed esecuzione degli appalti e delle concessioni e vigilano affinché gli adempimenti di cui al comma 3 siano rispettati.

* **l’insussistenza di cause di incompatibilità e di astensione previste dalla normativa vigente in materia,** con particolare riferimento al vigente Codice di comportamento del personale dipendente della Giunta Regionale.

Il Sottoscritto si impegna a comunicare tempestivamente eventualmente variazioni del contenuto della presente dichiarazione e a rendere, se del caso, una nuova dichiarazione sostitutiva.

Trattamento dati personali:

Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere a conoscenza delle disposizioni di cui all’art.13 del Regolamento (UE) n. 2016/679 circa il trattamento dei dati personali raccolti, ed in particolare, che tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Il dichiarante

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_